

“Veglia di preghiera e riflessione contro la tratta di persone”

Tema 2018: **Tratta e migrazioni**

Data: **8 febbraio 2018**

Memoria Liturgica Santa Bakhita



PREMESSA

* Nei paesi nei quali non si potrà celebrare il giorno 8 di febbraio, si suggerisce come alternativa il 30 luglio, giornata internazionale delle Nazioni Unite contro la tratta.

* Dipendendo dal luogo, la veglia di preghiera potrà essere realizzata in modo itinerante, in 4 tappe. Ciascuna delle quali avrà quel materiale per l'approfondimento del tema proposto per ogni tappa.

STRUTTURA DELLA VEGLIA

1. Introduzione

➤ Tratta di persone: definizione, storia e dati statistici.

“La schiavitù moderna – in forma di tratta delle persone, lavoro forzato, prostituzione, traffico di organi – è un crimine di “lesa umanità”. (Dichiarazione congiunta dei leader religiosi contro la schiavitù moderna, 2 dicembre 2014).

Nel mondo sono decine di milioni le persone che soffrono a causa della tratta, la maggioranza sono donne. Purtroppo negli ultimi anni si è osservato un aumentato preoccupante della percentuale di minori tra le vittime.

È un fenomeno camaleontico, per cui è difficile stabilire con esattezza le sue dimensioni. La tratta di persone si sovrappone e si confonde con la migrazione clandestina, con lo sfruttamento lavorativo di stranieri impiegati in condizioni simili alla schiavitù, con le donne sfruttate sessualmente e con i matrimoni di convenienza.

La tratta di persone è tra i maggiori mercati illeciti, che genera economie clandestine di 150 miliardi di dollari l'anno (fonte: OIL, 2015). La vita umana è considerata come un oggetto, da commerciare e sfruttare a fine di lucro, nei lavori forzati o umilianti in diversi settori dell'economia, nello sfruttamento sessuale o nella servitù domestica. Molti sono forzati al matrimonio, a far parte di organizzazioni criminali; alcuni sono mutilati per l'espianto di organi, obbligati ad accattonare.

Le persone possono essere trafficate dentro i confini di una nazione o internazionalmente, quando si superano le frontiere.

Vittime della tratta si trovano in tutti i paesi, che possono essere di origine, di transito o di destinazione delle stesse.

➤ **Tema della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta 2018: *Tratta e migrazioni***

Il tema della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta 2018, mette a fuoco il dramma della tratta di persone tra le popolazioni itineranti: i migranti, i rifugiati e gli sfollati. Siamo invitati ad accendere una luce, per questi nostri fratelli e sorelle.

Tratta di persone e contrabbando (o traffico) di migranti sono due realtà diverse che sempre di più si intrecciano tra loro. La violenza e lo sfruttamento sofferto dai migranti che si mettono in viaggio senza avere un visto di entrata in un altro paese, sono spesso identificabili come tratta di persone. La vulnerabilità causata dal loro status li rende preda facile dello sfruttamento sessuale e lavorativo. Spesso migranti e rifugiati sono costretti a lavorare per molte ore al giorno, guadagnando pochissimi soldi, obbligati a queste condizioni per pagare il debito contratto. L'importo del debito aumenta a discrezione dei trafficanti e sono in molti a soffrire minacce e ritorsioni se non possono pagare. Molti migranti, durante il tragitto scompaiono, vittime del traffico di organi.

Nel mondo globalizzato i flussi migratori sono aumentati; a questo si contrappongono politiche migratorie sempre più restrittive da parte di molti paesi. Questa situazione favorisce la vulnerabilità delle popolazioni migranti, che sono diventate, in tutto il mondo, un gruppo ad alto rischio per la tratta di persone, sia durante il trasporto, nei paesi di transito, sia una volta arrivati a destinazione.

L'edizione 2018 della Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la tratta ci permette di accompagnare con la preghiera e il nostro impegno i lavori delle Nazioni Unite per il *Global Migration Compact*, uno strumento internazionale con il quale i Capi di Stato e dei Governi di tutti i paesi membri delle Nazioni Unite mettono al centro della loro agenda politica il tema di migranti e rifugiati, riconoscendo il bisogno di un approccio comune e coordinato della questione migratoria. La tratta di persone è uno dei temi centrali di questo dibattito.

Accendiamo nei nostri cuori e con le nostre vite, una luce di accoglienza, di speranza e di incontro. Accendiamo insieme una luce per la libertà, contro ogni forma di schiavitù.

- *Simbolo che accompagna tutta la veglia: all'entrata e all'inizio della veglia si consegnerà ad ogni partecipante un braccialetto o un filo. A questo punto della veglia, i partecipanti saranno invitati a formare una catena con i braccialetti (o fili) ricevuti all'inizio. La catena formata potrà essere lasciata in un luogo fisso, o portata nel caso in cui sia itinerante. La catena sarà sciolta alla fine della veglia.*

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37)

Parabola del Buon samaritano "Chi è il mio prossimo?"

Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso". E Gesù: "Hai risposto bene; fa questo e vivrai". Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?".

Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?". Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va e anche tu fa lo stesso".

2. CONTENUTO DELLE TAPPE DELLA VEGLIA

Realtà: basata su una testimonianza, che potrà essere quella proposta oppure un'altra.

Silenzio: momento di riflessione accompagnato da domande specifiche per ogni tappa. Anche queste possono essere adattate alla realtà in cui si celebra la veglia.

motivado con preguntas comunes y abiertas para cada momento.

Preghiera: Spazio aperto per preghiere spontanee o preparate dall'equipe della veglia.

Simbolo: Per ogni tappa ci sarà un simbolo, costruito progressivamente nelle diverse fasi.

Le quattro tappe:

1. **Bambini:** Adozioni illegali, traffico di organi e pornografia infantile.

Testimonianza

In città, la lunga attesa fuori dall'ospedale statale, esasperava una donna che attendeva che sua figlia di due anni ricevesse cure mediche. Una signora sconosciuta, l'avvicinò e le chiese che malattia avesse la figlia. La mamma rispose che la figlia soffriva di un male ai polmoni. La signora le disse: "ti porto da un medico privato affinché tua figlia sembra stare molto male". Nel cammino le offrì un lavoro come domestica e l'aiuto di un avvocato molto famosa, che l'avrebbe aiutata a pagare le spese mediche della figlia.

La mamma, ben cosciente della sua povertà, accettò la proposta. Il giorno seguente incontrò l'avvocato che le presentò un foglio in bianco da firmare, che sarebbe stato usato per dare la sua autorizzazione al ricovero della figlia in un ospedale privato, dove sarebbe stata curata. L'avvocato portò la mamma alla clinica privata, per il ricovero

della figlia. Nella clinica fecero alla mamma una prova del DNA e le dissero: "Ora dacci la bambina!" visto che non è ancora stata accettata dall'ospedale statale.

Per la mamma, aver fatto gli esami di laboratorio significava che la figlia fosse presa in cura dai medici. L'avvocato, inoltre, le consegnò le sue credenziali, affinché lei non dubitasse di loro. Così lasciò che portassero via la bambina, anche se sentiva a disagio, perché non le permisero di stare con sua figlia nella clinica.

Diverse volte incontrò l'avvocato, che la teneva informata sulla gravità della bambina e che per questo non poteva essere dimessa. Tre mesi dopo la mamma venne a sapere che la figlia si trovava in processo di adottabilità. Quando si oppose decisamente, le fu risposto seccamente: "Tu hai firmato il consenso. Non c'è più niente da fare!"

⇒ Domande per la riflessione e il silenzio

- Cerca di metterti nei panni delle persone di questa testimonianza.
- Che cosa faresti, se ti trovassi in una situazione simile? Come reagiresti?
- Ci sono situazioni come questa nel tuo paese o città?
- Che preghiera desideri rivolgere a Dio?
 - ♦ Momento di *preghiere spontanee* ...
 - ♦ *Simbolo*: Ogni partecipante riceve una semente tipica del luogo ed è invitato a prendersi cura di questa piccola semente fino al prossimo momento. Si accende una candela.

2. Adolescenti: *Minori non accompagnati, migranti.*

Testimonianza

V1, V3, V5 e V7, sono quattro adolescenti, che non hanno ancora compiuto i 18 anni. Erano in viaggio da soli dall'Honduras agli Stati Uniti. Arrivati in Messico furono sequestrati da un'organizzazione criminali che li obbligò a portare della droga fino alla frontiera con gli Stati Uniti. Due di loro, a città del Messico, furono assassinati dalla stessa banda criminale e passarono la droga ad altri due adolescenti. Uno di questi fu ucciso alla frontiera con gli Stati Uniti e solo uno arrivò in territorio statunitense con la droga. Arrivato consegnò la droga e si denunciò alla polizia di frontiera americana per essere deportato, perché si sentiva ferito psicologicamente, emozionalmente e fisicamente. L'unica cosa che desiderava era tornare a casa. Ritornò in Honduras e sebbene siano passati più di due anni da questa tragica esperienza, il ragazzo non è ancora riuscito a reintegrarsi nella società e passa gran parte del tempo chiuso nella sua camera e parla solo con persone della sua famiglia.

⇒ Domande per la riflessione e il silenzio

- Cerca di metterti nei panni delle persone di questa testimonianza.
- Che cosa faresti, se ti trovassi in una situazione simile? Come reagiresti?
- Ci sono situazioni come questa nel tuo paese o città?
- Che preghiera desideri rivolgere a Dio?
 - ♦ Momento di *preghiere spontanee* ...

- ♦ *Simbolo*: ogni partecipante deposita la semente ricevuta in un unico contenitore, contenente della terra. La candela continua accesa vicino al contenitore, accompagnando questo momento.

3. Adulti, in età lavorativa

Testimonianza di un adulto che ha lasciato il suo paese alla ricerca di un futuro migliore

Testimonianza di una donna rumena che sognava un lavoro dignitoso e si ritrova vittima di sfruttamento sessuale sulle strade italiane:

"Arrivano una volta a settimana, ed è già tre volte che si fermano da me. Sono due ragazze e in apparenza sono molto gentili. Hanno un gran da fare a spiegarmi tutti i modi in cui possono essermi d'aiuto, portarmi dal dottore, offrirmi un lavoro, ci sono tante possibilità in Italia per una ragazza come me.

Credono che io sia così ingenua da credergli? Come se non mi fossero bastate le promesse di mio zio, quando mi propose di andarmene dalla Romania con Costantin e invece mi violentò. O le parole di Costantin quando mi promise un lavoro in Italia e mi vendette ad Adrian per un pugno di euro. No, non sono così ingenua. Se va bene sono poliziotti e mi spediscono a casa, se va male mi trovo a fare da prostituta chissà dove.

Almeno adesso Adrian mi lascia qualche soldo da spedire in Romania alla mia mamma. Lei crede ancora che tutto sia andato liscio. Certo questo lavoro mi fa schifo oggi come il primo giorno.

Credo che un giorno di questi salirò sulla macchina di un cliente e non scenderò mai più".

⇒ **Domande per la riflessione e il silenzio**

- *Cerca di metterti nei panni delle persone di questa testimonianza.*
- *Che cosa faresti, se ti trovassi in una situazione simile? Come reagiresti?*
- *Ci sono situazioni come questa nel tuo paese o città?*
- *Che preghiera desideri rivolgere a Dio?*
 - ♦ Momento di *preghiere spontanee* ...
 - ♦ *Simbolo*: si bagnano le sementi nel contenitore.

4. Anziani: la speranza dei degli anziani

Testimonianza di un anziano che contenga il dolore e la speranza di chi aspetta il ritorno a casa di un suo familiare.

Lettera di una mamma

"Quando ho saputo che cosa è successo a mia figlia ho sentito un vuoto profondo nel mio cuore e il corpo mi si è congelato. Ho pregato guardando i miei due nipoti, stare con loro che mi hanno dato forza per continuare. Non riesco a smettere di piangere. Tutti i

giovedì e le domeniche accendeva una candela chiedendo a Dio che mia figlia stesse bene.

Siccome mia figlia era lontano, le persone mi chiedevano di lei e questo mi faceva molto male. Mentivo dicendo che aveva una salute precaria e per questo non mandava notizie... Mi sentivo morire! Dopo tutto questo tempo di dolore seppi che trovò rifugio, e questo alleggerì il mio dolore, perché sapevo che si trovava in un luogo sicuro. Ora desidero di poterla rivedere e poter comunicare ancora con lei. Continuo a pregare perché mia figlia stia bene”.

⇒ **Domande per la riflessione e il silenzio**

- *Cerca di metterti nei panni delle persone di questa testimonianza.*
- *Che cosa faresti, se ti trovassi in una situazione simile? Come reagiresti?*
- *Ci sono situazioni come questa nel tuo paese o città?*
- *Che preghiera desideri rivolgere a Dio?*
 - ♦ *Momento di preghiere spontanee ...*
 - ♦ *Simbolo: si porta il contenitore con le sementi bagnate in un luogo significativo per la comunità e che permetta il germinare e la crescita, nell'attesa che la sbocci la vita.*

3. CONCLUSIONE

- ✓ **Preghiera di impegno (*)** letta da tutti i partecipanti, a cori, se possibile dividere i gruppi come le 4 tappe (bambini, adolescenti, adulti e anziani). La parte finale sarà letta tutti insieme. Una parte della preghiera sarà per i trafficanti e le vittime.
- ✓ **Simbolo:** si scioglie la catena e ogni partecipante porta a casa un braccialetto come ricordo della veglia di preghiera e riflessione contro la tratta, e come impegno sulla realtà proposta dal tema: tratta e migrazioni.

(*) Nell'oggi della nostra storia, mentre i flussi migratori sono in aumento, confermiamo la nostra fede nel Dio della vita, esprimendo la nostra preoccupazione attraverso la nostra preghiera:

Quando sentiamo parlare di bambini, uomini e donne ingannati e portati in luoghi sconosciuti allo scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato e vendita di organi, i nostri cuori si indignano e il nostro spirito è addolorato perché la loro dignità e i loro diritti vengono calpestati con minacce, menzogne e violenza.

O Dio, aiutaci a contrastare con le nostre scelte di vita ogni forma di schiavitù. Ti preghiamo insieme a Santa Bakhita perché la tratta di persone abbia un termine.

Donaci saggezza e coraggio per farci prossimo di tutti coloro che sono stati feriti nel corpo, nel cuore e nello spirito, così che insieme possiamo realizzare la tua promessa di vita e di amore tenero e infinito per questi nostri fratelli e sorelle sfruttati.

Tocca il cuore di chi è responsabile di questo grave crimine e sostieni il nostro impegno per la libertà, tuo dono per tutti i tuoi figli e figlie. Amen.